



# Fase diocesana del **Sinodo** 2021-2023

## In ascolto Cammino sinodale dell'Unità pastorale di Vico Equense

La nostra unità pastorale, che abbraccia le comunità parrocchiali del territorio vicano, ha vissuto quest'ulteriore fase sinodale mettendosi in ascolto della città scegliendo tre giorni della stessa settimana in cui poter ascoltare in tre luoghi differenti l'amministrazione pubblica (presso la sala consiliare della casa comunale), il mondo delle associazioni (presso il salone del castello Giusso) e il mondo della scuola (presso teatro Mio). La risposta a questo invito è stata differente rispetto alle aspettative, nel senso che non tutti gli invitati hanno accolto questo desiderio di confronto, segno forse anche di una fatica a vivere appuntamenti dove oltre il dibattito non si arrivi a nulla di immediatamente produttivo

**Di seguito:**

**in blu la presentazione**

**in nero le varie prospettive venute fuori**

**in rosso i possibili passi futuri**

### **In ascolto dell'amministrazione pubblica**

Di seguito riportiamo il riassunto di quanto raccolto durante l'ascolto del sindaco, dei consiglieri di maggioranza a minoranza, degli assessori e del personale che lavora negli uffici. Questa serata ha acceso in molti il desiderio di altri momenti come questo che possano anche aiutare la nostra città ad avere una rete d'intenti che possa favorire tutti.

### **Come desideri che la Chiesa ti sia vicina e possa camminare accanto a te?**

Da questo primo giro di ascolto vengono fuori due idee contrastanti; la prima richiede una Chiesa più presente sul territorio, che sia più chiesa di strada, attenta alle necessità concrete dei più indigenti ma anche impegnata nell'animazione delle varie realtà, quasi come coordinatrice delle varie iniziative a sostegno del bene comune. Un'altra parte dei convenuti invece richiede una chiesa più neutrale, per alcuni versi meno addentrata alle realtà locali, una chiesa che sia cercata solo da chi ne è interessato. Tutti però riconoscono la bellezza di una Chiesa oggi radicata nel tessuto sociale come luogo sano d'incontro e di autentica accoglienza. Viene sottolineata da più parti la necessità di una chiesa capace di dedicare molto tempo all'ascolto soprattutto di chi non ha possibilità di poter interloquire con alcuno.

### **Quale difficoltà o ostacolo hai incontrato frequentandola?**

### **Cosa ti allontana o potrebbe allontanarti dalla Chiesa?**

La retorica poco attiva diventa per molti occasione di allontanamento, tale modalità spesso allontana, secondo alcuni, i fedeli perché vedono nella Chiesa una realtà troppo lenta nel cambiamento e facile nel giudizio; forse anche un linguaggio più semplice e immediato può aiutare i fedeli nel scegliere di partecipare in modo consapevole alla vita comunitaria. Più di una persona ha sottolineato che la difficoltà incontrata è dovuta ancora oggi all'impossibilità di poter conciliare vita familiare e lavorativa con gli orari e gli appuntamenti proposti dalle varie comunità.

### **Quali sono i limiti della nostra comunità ecclesiale?**

I limiti sottolineati dai presenti sono stati: la troppa retorica, l'essere poco comunicativa con i giovani, difficoltà di collaborazione tra le varie frazioni, lontana in alcuni casi dalle esigenze reali del territorio e del tempo presente. Naturalmente ognuno riportando la propria prospettiva riconosce differenti limiti che possono essere riassunti nei precedenti; in molti però riconoscono che le comunità nella loro collaborazione provano

a rompere gli schemi fissati dal campanilismo, si riconosce però la difficoltà del tessuto cittadino ad uscire fuori da queste chiusure. Altro limite che alle volte può bloccare la collaborazione è la poca comunicazione delle esperienze portate avanti dalle singole realtà.

**In che modo l'amministrazione comunale e la Chiesa potrebbero collaborare attivamente, nel rispetto dei propri ruoli, per il bene della nostra città?**

**Il modo più vincente per poter far crescere la comunità intera è sicuramente il riconoscere il fine comune delle varie azioni. Se l'amministrazione comunale e la realtà ecclesiale riescono, con un costante dialogo, a ritrovare l'unico obiettivo da perseguire che è la crescita umana e spirituale della persona, e del territorio, allora possono lavorare anche condividendo idee, iniziative, forze e risorse.**

### **In ascolto del mondo delle Associazioni**

il secondo passo è stato compiuto in compagnia del mondo delle Associazioni, realtà molto presente sul territorio vicano che trova terreno fertile in modo particolare nelle comunità di Moiano ed Arola. Al nostro incontro hanno partecipato soprattutto quelle associazioni di volontariato che lavorano in modo costante e continuo su tutto il territorio, in modo particolare quelle che aiutano le famiglie e le persone con difficoltà. Completamente assenti sono state tutte quelle associazioni che hanno come unico fine l'organizzazione di eventi stabiliti quali sagre, rassegne ed eventi vari. Comune denominatore è stato il riconoscere questo tempo come un tempo difficile per le associazioni, perché mancando per un lungo periodo la possibilità d'incontro è diventato più difficile riuscire a mantenersi uniti dietro un unico obiettivo.

**-Come desideri che la Chiesa ti sia vicina e possa camminare accanto a te?**

Il primo passo per camminare insieme è il conoscersi; in molti hanno manifestato la non conoscenza delle altre associazioni, accusando anche un po' le varie comunità di non avere l'autentico desiderio di conoscere il mondo delle associazioni. L'unico punto che è venuto fuori più volte è la necessità di mettersi in dialogo per poter agire in sinergia.

**Quale difficoltà o ostacolo hai incontrato frequentandola?**

**Cosa ti allontana o potrebbe allontanarti dalla Chiesa?**

In molti si sentono oggi soli nel loro cammino, tale solitudine è data anche dalla situazione di lontananza fisica generata da questi ultimi due anni vissuti. Qualcuno ha affermato che spesso si sono creati anche momenti di competizione tra le associazioni e le parrocchie.

### **Quali sono i limiti della nostra comunità ecclesiale?**

Il limite troppo spesso è dato dal non conoscersi o dal non comprendere nella verità l'intento altrui. Troppo spesso, anche da parte della Chiesa, le associazioni non sono state ben accolte o comunque messe ai margini senza potersi esprimere liberamente

**In che modo le associazioni e la Chiesa potrebbero collaborare attivamente, nel rispetto dei propri ruoli, per il bene della nostra città?**

**Guardano al mondo delle associazioni vicane in molti ritengono che la Chiesa possa aiutare le varie associazioni a fare rete, a condividere progetti e sogni, a lavorare in comune avendo così un orizzonte differente e anche la possibilità di un'azione più incisiva sul territorio. Lì dove è possibile mettendo a disposizione spazi e ambienti.**

### **In ascolto del mondo della scuola**

Di seguito riportiamo il riassunto di quanto è venuto fuori dall'incontro con il mondo della scuola, avvenuto presso la sala teatrale di Teatro mio, con una scarsa partecipazione da parte del personale scolastico, dei docenti e dell'assenza dei dirigenti. Forse dato dall'orario serale non proprio favorevole e conciliante con i ritmi scolastici

**Come desideri che la Chiesa ti sia vicina e possa camminare accanto a te?**

Dalle varie risposte si evince come la Chiesa sia percepita vicina al territorio e alle esigenze della famiglia, capace di ascoltare le istanze poste dalla società ma forse ancora troppo ancorata a valori riconosciuti validi ma in alcuni momenti poco condivisibili. A questa domanda in molti hanno risposto apprezzando il lavoro portato avanti dalle singole comunità parrocchiali, sottolineando però anche la disgregazione e forse la necessità di uno sguardo unitario sul territorio.

## **Quale difficoltà o ostacolo hai incontrato frequentandola?**

### **Cosa ti allontana o potrebbe allontanarti dalla Chiesa?**

Le difficoltà incontrate sul piano personale sono più forti rispetto a quelle che si possono incontrare nella relazione tra l'istituzione scuola e l'istituzione parrocchia; per quanto riguarda l'ultimo aspetto gli insegnanti hanno sottolineato oggi la difficoltà da parte della scuola ad aprirsi a problematiche che possono riguardare anche la fede per un'eccessiva burocratizzazione dei progetti che possono coinvolgere entrambi le istituzioni.

Sul piano personale invece più di un convenuto ha accusato un'eccessiva rigidità nelle comunità e forse anche una chiusura al nuovo che è l'altro in tutto il suo potenziale. Naturalmente ognuno fa esperienza diversa di Chiesa anche secondo la comunità che frequenta, ma le difficoltà sono la facilità nel giudizio, la chiusura davanti a chi frequenta poco assiduamente, gruppi precostituite dove le esperienze fatte non sempre permettono a chi vuole affacciarsi di poter entrare immediatamente.

### **Quali sono i limiti della nostra comunità ecclesiale?**

I limiti riscontrati sono parte costitutiva della bellezza sottolineata precedentemente; qualcuno sottolinea il fatto che necessariamente ci sono dei limiti perché lì dove c'è vitalità c'è sempre qualche sbavatura. Oltre alla chiusura, che può essere un limite che viene alimentato da entrambe le parti, si è passato in rassegna l'incapacità a fare compagnia ai giovani della città: troppo spesso la comunità riesce ad animare i gruppi di ragazzi fino alla terza media, dopoché in quasi tutti i convenuti si è riscontrata l'incapacità a captare gli adolescenti con le loro domande e le loro esigenze esigenti. Qualcuno afferma che tale distacco è dato dalla rigidità cattedratica della Chiesa che poco attrae che già fa fatica a vivere i suoi ideali; forse la Chiesa, come anche la scuola, necessita di persone che portano avanti i gruppi non solo con la buona volontà ma anzitutto con competenza e capacità date anche dallo studio e dalla preparazione.

### **In che modo la scuola e la Chiesa potrebbero collaborare attivamente, nel rispetto dei propri ruoli, per il bene della nostra città?**

Avendo spesso la stessa utenza i due mondi potrebbero far rete, insieme alle famiglie, per una crescita integrale dei ragazzi, soprattutto di quelli che vivono difficoltà comportamentali e relazionali. Incontro di ascolto e di confronto come questi potrebbero aiutare gli insegnanti e la Chiesa ad avere uno sguardo più vero sulla vita dei ragazzi, leggendo la loro storia con le categorie del tempo presente e non con gli schemi di una educazione scolastica e di fede legata ad un altro tipo di società. Entrambe le istituzioni hanno lo stesso scopo: aiutare i ragazzi nel cercare la loro realizzazione e nel riprovare a dare strumenti per mettersi alla ricerca del vero senso della vita, che sia vita vissuta e non una semplice sopravvivenza.

*I membri del Consiglio Pastorale dell'Unità*

